



# COMUNE DI MONTORIO AL VOMANO

Provincia di Teramo

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 42

Oggetto: ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF. APPLICAZIONE  
ALIQUTE ANNO 2014

DEL 29/08/2014

L'anno *DUEMILAQUATTORDICI*, il giorno *VENTINOVE* del mese di *AGOSTO*, alle ore *1.00*  
nella Sala Consiliare del Municipio.

In corso di seduta di prima convocazione, in sessione ordinaria e pubblica, partecipata a norma di legge  
ai signori Consiglieri, prima di passare alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno, risultano:

	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	DI CENTA GIOVANNI	X	
2	TESTA AGNESE	X	
3	ROSSI SERGIO	X	
4	PETRARCA ROBERTA	X	
5	SCAVUZZO ALESSANDRO	X	
6	CIMINI ELEONORA	X	
7	DI GIAMMARCO ANGELA	X	
8	RASTELLI MASSIMO	X	
9	FOGLIA GIANCARLO	X	
10	DI DONATANTONIO ANGELO	X	
11	IACHETTI FRANCO	X	
12	COCCAGNA ALDO	X	
13	NORI UGO	X	

Assegnati n. 13

In carica n. 13

Presenti n. 13

Assenti n. 0

I consiglieri presenti sono in numero legale per poter validamente deliberare.

Svolge le funzioni di Presidente il Sig. DI CENTA GIOVANNI

nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 del D.Lgs. n. 267/2000) il  
Segretario Dr. DI GIAMBERARDINO CARLA.

Il Sindaco propone una discussione unitaria dei punti dal n. 4 al n. 16 dell'ordine del giorno, essendo essi tutti inerenti il bilancio di previsione.

La proposta viene accolta all'unanimità.

Relaziona il Consigliere Rossi.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il quale prevede che i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell'imposta;

Visto il decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 relativo all'istituzione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche con decorrenza dall'anno 1999 e s.m.i.;

Visto in particolare l'art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/1998, come modificato dall'articolo 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), che testualmente recita:

*3. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2.*

Visto l'art. 1, comma 143, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, (legge finanziaria 2007) che testualmente recita:

*«143. A decorrere dall'anno d'imposta 2007, il versamento dell'addizionale comunale all'IRPEF è effettuato direttamente ai comuni di riferimento, attraverso apposito codice tributo assegnato a ciascun comune. A tal fine, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di attuazione del presente comma».*

Visto che con decreto del 5 ottobre 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono state definite le modalità per il versamento diretto ai comuni dell'addizionale IRPEF; e con decreto del 22 ottobre 2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono state definite specifiche modalità di versamento delle ritenute per addizionale comunale all'I.R.P.E.F. da parte dei funzionari delegati che operano in contabilità speciale e in contabilità ordinaria.

Visto l'articolo 52, del D. Lgs. 446/97 disciplinante la potestà regolamentare generale delle province e dei comuni;

VISTO il Decreto 31/05/2002 (G.u. n. 130 del 05/06/2002) che individua il sito informatico in cui effettuare la pubblicazione, a cura dell'Ufficio Federalismo Fiscale del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze, delle deliberazioni comunali concernenti l'istituzione o la variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF e prevede le modalità della loro comunicazione da parte dei Comuni;

Tenuto conto della norma art. 14, comma 8, del D. Lgs. 23/2011, come modificata dall'art. 4, comma 1, del D.L. 16/2012, la quale ha stabilito che: "a decorrere dall'anno 2011, le delibere di variazione dell'addizionale comunale all' imposta sul reddito delle persone fisiche hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di pubblicazione sul sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 36 del 1998, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 20 dicembre dell'anno a cui la delibera afferisce";

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che il termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale IRPEF di cui al comma 3 dell'art. 1 del D.Lgs 360/98, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 il quale stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 29.03.2007, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato con decorrenza 1° gennaio 2007, il Regolamento comunale per la disciplina della compartecipazione dell' addizionale I.R.P.E.F. che prevede l' aliquota dell' addizionale comunale all' IRPEF nella misura dello 0,8 punti percentuali;

Viste:

- la deliberazione n. 59 del 21.12.2007, esecutiva ai sensi di legge, con la quale il Consiglio Comunale ha confermato per l' anno 2008 l' aliquota dell' addizionale IRPEF nella misura dello 0,8 punti percentuali;
- la deliberazione n. 15 del 21.04.2009, esecutiva ai sensi di legge, con la quale il Consiglio Comunale ha confermato per l' anno 2009 l' aliquota dell' addizionale IRPEF nella misura dello 0,8 punti percentuali;
- la deliberazione n. 20 del 10.06.2010, esecutiva ai sensi di legge, con la quale il Consiglio Comunale ha confermato per l' anno 2010 l' aliquota dell' addizionale IRPEF nella misura dello 0,8 punti percentuali;
- la deliberazione n. 28 del 11.05.2011, esecutiva ai sensi di legge, con la quale il Consiglio Comunale ha confermato per l' anno 2011 l' aliquota dell' addizionale IRPEF nella misura dello 0,8 punti percentuali;
- la deliberazione n. 10 del 11.07.2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale il Consiglio Comunale ha confermato per l' anno 2012 l' aliquota dell' addizionale IRPEF nella misura dello 0,8 punti percentuali;
- la deliberazione n. 41 del 29.11.2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale il Consiglio Comunale ha confermato per l' anno 2013 l' aliquota dell' addizionale IRPEF nella misura dello 0,8 punti percentuali;

Vista la deliberazione della Giunta Municipale n. 139 del 08/08/2014 con la quale si propone la conferma dell'aliquota addizionale IRPEF per l' anno 2014 nella misura dello 0,8 punti percentuali;

Ritenuto al fine di assicurare l'equilibrio di bilancio e di mantenere inalterate la qualità e la quantità dei vari servizi d'istituto erogati, di dover confermare per l'anno 2014, l'applicazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, complessivamente in 0,8 punti percentuali come previsto dal vigente "Regolamento comunale per la disciplina della compartecipazione dell'addizionale I.R.P.E.F." approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 29.03.2007 prevedendo un gettito prudenziale di € 590.000,00 derivante dall'applicazione dell'aliquota di cui sopra, determinato sulla base dei dati dei redditi imponibili IRPEF rilevabili dal Ministero delle Finanze relativamente all'anno d'imposta 2012;

Visto il regolamento comunale per la disciplina della compartecipazione dell'addizionale I.R.P.E.F. approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 29.03.2007;

Visto l'art. 7 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

*«Art. 7 - Regolamenti.*

*1. Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni.»*

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;

Richiamato il D.lgs n. 267/2000;

Richiamata la legge 27.12.2006, n. 296;

Visto il D.Lgs. 23/2011;

Visto il D.L. 6.12.2011, n. 201 convertito dalla legge n. 214/2011;

Visto l'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito nella Legge 148/2011;

Vista la legge 12.11.2011 n. 183 (legge di stabilità 2012);

Visto il D.L. 2.03.2012, n. 16 convertito dalla legge n. 44/2012;

Vista la legge 27.12.2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014);

Visti:

- il decreto del Ministro dell'Interno del 19.12.2013 con il quale è stato differito al 28.02.2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2014;

- il decreto del Ministro dell'Interno del 13.02.2014 con il quale è stato ulteriormente differito al 30.04.2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2014;

- il decreto del Ministro dell'Interno del 29.04.2014 con il quale è stato ulteriormente differito al 31.07.2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2014;

- il decreto del Ministro dell'Interno del 18.07.2014 con il quale è stato ulteriormente differito al 30.09.2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2014;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto il vigente Regolamento generale per la disciplina delle entrate comunali

Visto altresì l'art. 13, comma 15, del citato D.L. 201/2011 ove si prevede che: "A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo e' sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997";

Uditi i seguenti interventi:

- Il Consigliere Scavuzzo dà lettura del verbale n. 2 del 26.08.2014 della 1^ Commissione Consiliare Permanente relativa all'esame degli atti inerenti il bilancio di previsione;

- Il Consigliere Rossi effettua l'intervento riportato nell'allegato "A";

- Nori: sottolinea di aver avuto poco tempo per l'esame degli atti, visto anche il periodo festivo di Ferragosto durante il quale gli atti sono stati elaborati. Avrebbe gradito avere più giorni per approfondirli e fare un minimo di ulteriore riflessione, specie per i regolamenti tariffari. Avrebbe ritenuto opportuno prevedere le aliquote TASI in maniera differenziata, mediante scaglioni; non condivide la scelta di sostituire l'Ing. dei Lavori Pubblici mediante una nuova unità, posto che ciò comporterà un aumento di spese per l'Ente. Ripercorre, poi, l'iter dei mutui contratti negli anni precedenti che incidono in maniera notevole sul bilancio e lamenta dei disservizi nel sistema di raccolta dei rifiuti. Effettua, infine, le considerazioni riportate nell'allegato "B";
  - Coccagna: si congratula con l'Amm.ne Com.le per il coinvolgimento delle minoranze nell'esame degli atti inerenti il bilancio. Pur consapevole del difficile momento economico, ritiene necessario adottare tutte le misure necessarie per salvaguardare i bisogni dei cittadini riducendo le spese non indispensabili;
  - Di Donatantonio: si sofferma in particolare, sul regolamento della TARI e sul relativo piano finanziario per evidenziare le difficoltà legate alla natura stessa del tributo, in riferimento al quale, avrebbe ritenuto opportuno effettuare delle diverse articolazioni per fasce. Chiede poi, talune delucidazioni tecniche inerenti le tariffe TASI e l'IMU, che vengono fornite dal consigliere Rossi;
  - Iachetti: chiede al Sindaco di attivarsi per sensibilizzare il CORECOM per segnalare un disservizio inerente la mancata ricezione di alcuni canali televisivi della RAI sul territorio comunale. Effettua poi l'intervento riportato in allegato "C";
  - L'Assessore Guizzetti: ringrazia il consigliere Rossi per l'impegno profuso nella predisposizione del bilancio di previsione, sottolineando come l'Amm.ne Com.le abbia cercato di fare un'operazione certosina nella ricognizione delle spese necessarie ed indispensabili, cercando di sanare tutto quanto possibile, in un contesto assai difficile, anche a causa del taglio dei trasferimenti erariali. Evidenzia poi la particolare attenzione data dall'Amm.ne Com.le alle pratiche relative la ricostruzione post-sisma, molte delle quali sono state sbloccate proprio in questi giorni;
  - Sindaco: si scusa per la tempistica ristretta con la quale è stato predisposto il bilancio di previsione, ma lo ritiene un atto necessario, vista la difficoltà di riuscire ad operare in dodicesimi, e la situazione di emergenza che ci si è trovati ad affrontare. Ritiene le scelte fatte dall'Amm.ne assolutamente indispensabili, ivi comprese quelle inerenti la strutturazione dell'Ufficio Lavori Pubblici e degli altri uffici comunali. Con il bilancio si è cercato di fare un lavoro di emersione di tutte le questioni contabili pregresse ancora sospese, per trovare le soluzioni più opportune, compatibilmente con le risorse disponibili;
  - Nori: dichiara voto contrario, ritenendo che trattasi di un bilancio identico a quello fatto dalla precedente Amm.ne Com.le, su cui aveva già espresso parere negativo;
  - Coccagna: dichiara l'astensione, in segno di rispetto per il lavoro effettuato dall'Amm.ne Com.le ed in particolare dal Consigliere delegato Rossi;
  - Di Donatantonio: dichiara l'astensione del proprio gruppo su tutti i punti all'o.d.g., relativi al bilancio, ad eccezione della TASI, per cui voterà contro, poiché ritiene che avrebbe dovuto essere fatta l'applicazione di aliquote differenziate;
  - Rossi: dichiara voto favorevole del gruppo su tutti i punti all'o.d.g., inerenti il bilancio di previsione;
- Con voti, legalmente espressi: favorevoli n. 9, astenuti n. 3 (Di Donatantonio, Iachetti e Coccagna) e contrari n. 1 (Nori), su n. 13 Consiglieri presenti e votanti

## D E L I B E R A

- 1) di ritenere la premessa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- 2) di confermare, per l'anno 2014, l'applicazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale

comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, complessivamente in 0,8 punti percentuali come previsto dal vigente "Regolamento comunale per la disciplina della compartecipazione dell'addizionale I.R.P.E.F." approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 29.03.2007;

3) Di quantificare presuntivamente in € 590.000,00 il gettito derivante dall'applicazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui al precedente punto 2;

4) Di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 52, comma 2, secondo periodo del D. Lgs. 446/97, entro trenta giorni dalla data in cui è divenuta esecutiva;

5) Di pubblicare la presente deliberazione sul sito Internet [www.finanze.it](http://www.finanze.it), individuato con decreto Interministeriale del 31 maggio 2002, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del d.Lgs. n. 360/1998, entro 30 giorni dall'approvazione, ai sensi dell'articolo 4, comma 1-*quinquies*, del d.L. n. 16/2012 (conv. in Legge n. 44/2012).

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti favorevoli n. 9, astenuti n. 3 (Di Donatantonio, Iachetti e Coccagna) e contrari n. 1 (Nori) su n. 13 Consiglieri presenti e votanti

#### **DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs. n. 267/2000.



VISTA LA PROPOSTA 939  
SONO STATI ESPRESSI I SEGUENTI PARERI  
ART.49 - COMMA 1 - D.LGS. N.267/2000  
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

VISTO: Si esprime, in ordine alla REGOLARITA' TECNICA dell'atto il seguente parere:

**FAVOREVOLE**

Montorio, li 21/08/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to DI GESUALDO WILMA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

VISTO: Si esprime, in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE dell'atto il seguente parere:

**FAVOREVOLE**

Montorio, li 21/08/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to DI GESUALDO WILMA

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DI GIAMBERARDINO CARLA



Il Sindaco

F.to DI CENTA GIOVANNI

Prot. n. 012730

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:
- E' stata affissa all'Albo Pretorio Comunale, dalla data odierna, per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000);
- E' copia conforme all'originale esistente presso l'ufficio, ai sensi dell'Art. 18 del D.P.R. 28/12/2000.

Dalla Residenza comunale, li 04 SET. 2014



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

*[Handwritten signature]*

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione: 04 SET. 2014
- E' divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_
- ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Dalla Residenza comunale, li 04 SET. 2014



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

*[Handwritten signature]*



Consiglio Comunale del 29/8/2014, approvazione Bilancio di Previsione 2014, Regolamento Tributi e altro. Sintesi relazione del consigliere delegato al bilancio Sergio Rossi.

In premessa mi preme comunicare che nei giorni scorsi si è tenuto un incontro con le rappresentanze sindacali che ha avuto come oggetto il bilancio di previsione 2014 e il nuovo regolamento dei Tributi, alla luce delle novità introdotte con l'introduzione della I.U.C. (Imposta Unica Comunale), e si è tenuta la Commissione di Bilancio dove ho potuto apprezzare il clima disteso e la predisposizione all'ascolto e alla partecipazione costruttiva, con l'intento da parte di tutti gli intervenuti di fornire un contributo per l'analisi della situazione finanziaria dell'Ente e per l'individuazione delle scelte da operare.

Il bilancio di previsione di un Ente Pubblico rappresenta lo strumento di programmazione politico amministrativa e la sua approvazione tardiva, che andiamo a proporre in questo fine mese di Agosto mentre lo scorso anno fu approvato a fine Novembre, ne determina conseguentemente la perdita degli obiettivi caratteristici. L'impegno della nuova amministrazione per gli anni a venire sarà quello di cercare di accorciarne i tempi di predisposizione e quindi approvazione, sebbene ben consapevoli delle difficoltà che ci sono nella piena conoscenza di tutte le informazioni necessarie, in particolare in merito alla corretta individuazione dei trasferimenti statali. Prima di focalizzare l'attenzione sul documento contabile 2014, è giusto e necessario fornire un quadro più generale della situazione finanziaria del nostro Comune e di quelle che sono le rigidità strutturali del bilancio, che comportano rilevanti difficoltà in termini di margine di manovra e attuazione di correttivi finalizzati al raggiungimento del riequilibrio. Il nostro Ente presenta un indebitamento di circa euro 16 mln che rapportato alle entrate complessive disponibili assume proporzioni eccessive e determina problematiche non indifferenti di completa copertura del fabbisogno finanziario. Tale indebitamento, cresciuto in maniera rilevante nel corso degli anni ottanta e novanta, è diminuito progressivamente negli ultimi anni in quanto la normativa ha via via ridotto la percentuale di interessi massimi da corrispondere annualmente per il rimborso del debito, in rapporto alle Entrate disponibili (tetto massimo all'indebitamento), determinando sostanzialmente l'impossibilità per gli amministratori che sono stati in carica nelle ultime due legislature di contrarre nuovi mutui. Per facilitare la comprensione dell'incidenza del debito sul bilancio comunale, è sufficiente fare un raffronto con il dato medio nazionale. Nel 2013 l'indebitamento per abitante del Comune di Montorio al Vomano è stato pari ad euro 1.840 mentre la media nazionale si è attestata ad euro 847, che risulta tra l'altro penalizzata dal valore medio assunto dai Comuni capoluogo di Provincia, pari ad euro 1.400 circa; in buona sostanza il debito dei Comuni delle stesse dimensioni del nostro è, pertanto, mediamente ancora più contenuto. Senza entrare nel merito, in questo contesto, di valutazioni di opportunità politica delle scelte assunte in passato, quello che è corretto invece rilevare, nel momento in cui si analizza la situazione del bilancio comunale, sono le difficoltà che oggi ci troviamo a dover fronteggiare per la ricerca di una totale copertura dei costi per i servizi essenziali e, contestualmente, per mettere in campo politiche tendenti ad un riequilibrio strutturale e quindi duraturo. Per quanto riguarda quest'ultimo, con grande dispiacere si può affermare che nulla è stato fatto in questi ultimi anni, lasciando pertanto all'amministrazione che si è insediata, a seguito delle elezioni tenutesi a Maggio 2014, una situazione finanziaria molto complessa, aggravata ulteriormente da spese da onorare, in particolare per consumi di energia, calore e consulenze legali, pari a circa euro 1 mln, che non trovano copertura nel bilancio di previsione 2014 e sulle quali si dovrà procedere al pagamento a partire già dal 2015, intavolando con le controparti accordi di rateizzazione pluriennale. Eppure l'amministrazione uscente avrebbe potuto approfittare di una situazione molto più favorevole rispetto a quella che si andrà a presentare nel corso dei prossimi anni. In un contesto generale di continui tagli ai trasferimenti dello Stato, che hanno impattato nei bilanci di tutti gli Enti Pubblici e, chiaramente, anche sul nostro, il Comune di Montorio al Vomano ha beneficiato dal 2010 al 2013 di trasferimenti di natura straordinaria per circa euro 2,2 mln quali fondi per il riequilibrio di bilancio dei Comuni del cratere, oltre ad euro 355.000 corrisposti da Enel spa per una transazione su pregresse imposte I.C.I. dovute. Una parte di queste somme, per circa euro 700.000, è stata utilizzata per definire sentenze passate in giudicato che hanno visto l'Ente soccombente; su questo fronte siamo molto preoccupati per le numerose situazioni ancora aperte, il cui eventuale esito negativo andrebbe ad appesantire una situazione finanziaria già piuttosto compromessa. Dal nostro punto di vista, una presa di coscienza dell'effettivo stato dei conti e delle problematiche strutturali di bilancio avrebbe dovuto indurre gli amministratori ad attuare una politica di contenimento della spesa, oltre ad un graduale innalzamento della pressione fiscale, semmai spalmato nel corso di più anni e con un occhio alla salvaguardia della fasce di popolazione più deboli. Questi interventi, così combinati, sarebbero stati sufficienti a contenere al massimo il disequilibrio di bilancio senza peraltro lasciare situazioni debitorie da affrontare, come riferito per circa euro 1 mln, salvo eventuali altre situazioni che dovessero emergere in futuro. Per comprendere ancora meglio la

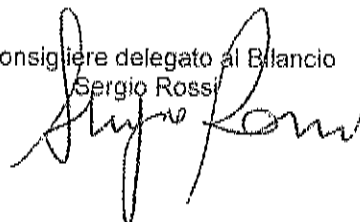
situazione finanziaria del nostro Comune passiamo ad analizzare le principali voci di entrata e di spesa del bilancio 2014, il cui approfondimento ci chiarisce come la gestione finanziaria sarà ancora più difficoltosa a partire dal 2015, quando verranno meno alcune entrate di natura straordinaria consuntivate nel 2014 (euro 260.000 circa) e quando non sapremo se sarà possibile contare ancora su trasferimenti legati all'evento sismico del 2009 (per l'anno in corso abbiamo messo in preventivo circa euro 500.000, sperando di vedere accolte le nostre istanze) e sulla mancata applicazione della spending review al fondo di solidarietà comunale, per euro 320.000, di cui abbiamo beneficiato per l'anno in corso in quanto comune nel cratere. Trascurando l'entrata riferita alla TARI, la tassa sui rifiuti, in quanto va a coprire in maniera speculare quelli che sono i costi per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e tutte le attività connesse, e non prendendo in considerazione tutte quelle entrate che sono finalizzate a interventi specifici sul fronte della spesa (lavori di ricostruzione del terremoto, personale dell'ufficio U.T.R., fondi o finanziamenti finalizzati a specifici lavori o attività), il totale delle entrate disponibili del bilancio 2014 è di circa euro 5,1 mln, comprensivo del maggior gettito, pari a circa euro 500.000, legato all'applicazione dell'aliquota al 2,50 per mille della TASI, rispetto all'aliquota base pari all' 1 per mille prevista per legge in quanto sostanzialmente sostitutiva del trasferimento statale, che non verrà più corrisposto, finalizzato alla copertura delle minori entrate per l'eliminazione dell'IMU sulla prima abitazione. Per gli anni successivi le entrate potrebbero ridursi ad euro 4 mln, nel momento in cui non si riceveranno più i trasferimenti straordinari legati al terremoto e dovessero essere applicati, come temiamo vista la situazione generale del Paese, ulteriori tagli ai trasferimenti statali (spending review). Sul fronte della spesa le voci più importanti sono rappresentate dal rimborso dei mutui e del BOC (Buono Ordinario Comunale) per circa euro 1,5 mln, Personale per circa euro 1,5 mln, Illuminazione e Riscaldamento per euro 460.000, Trasporti scolastici euro 260.000 circa, Mensa scolastica euro 160.000 circa, Cooperative euro 190.000 circa, Sociali euro 200.000 circa, al netto di altre spese sostenute ma coperte da fondi regionali. Ebbene, il totale di queste poche ma rilevanti voci di spesa, peraltro difficilmente comprimibili, ammonta ad euro 4,270 mln che sono già superiori alle entrate disponibili a partire dal 2015, laddove si dovesse realizzare lo scenario peggiore previsto. E' bene precisare che nelle ulteriori voci di spesa per circa euro 800.000 ci sono costi anch'essi irrinunciabili legati, solo per fare qualche esempio, alle manutenzioni, ai premi assicurativi, all'assistenza informatica, all'acquisto di attrezzatura e gestione degli automezzi comunali, alle spese generali per lo svolgimento dei servizi. Questa, purtroppo, è la situazione che abbiamo ereditato e con cui ci dobbiamo confrontare, cercando di intraprendere un percorso di risanamento strutturale che non può prescindere da politiche mirate di contenimento della spesa, che come abbiamo potuto constatare può essere indirizzata ad una porzione limitata del totale delle voci, e nel contempo individuare altre fonti di entrata che possano ritenersi continuative e quindi su cui fare affidamento nel corso dei prossimi anni. L'intento di questa amministrazione è di prevedere le migliori soluzioni possibili, cercando di risparmiare disponibilità proprie e individuare e favorire modalità di finanziamento alternative, per continuare a garantire il supporto alle diverse associazioni artistiche, culturali, sportive e a tutte quelle attività e iniziative che arricchiscono di contenuti la vita sociale del Paese, assumendo rilevanza in un contesto più generale di vivibilità. Passando adesso ad analizzare le novità in materia di tributi, dopo aver riferito sulla nuova TASI e sull'impossibilità di fare scelte diverse rispetto a quanto proposto con il bilancio di previsione 2014, l'amministrazione ha ritenuto necessario accogliere alcune istanze dei cittadini che gli uffici preposti hanno raccolto nel corso degli ultimi anni. Per quanto riguarda l'IMU è stata introdotta la possibilità, prevista per legge, di godere di un'agevolazione dell'imposta limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di euro 500 e per un unico immobile, in presenza di unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale. Per quanto riguarda la tassa sui rifiuti (TARI) nel caso di servizio di volontariato, attività di studio, attività lavorativa prestata all'estero e nel caso di degenze o ricoveri presso case di cura o di riposo, comunità di recupero, centri socio educativi, istituti penitenziari, per un periodo non inferiore all'anno, la persona assente non viene considerata ai fini della determinazione della tariffa, a condizione che l'assenza sia adeguatamente documentata. Per quanto riguarda la TASI, nel caso di unità immobiliare occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sulla stessa, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. In tale ipotesi l'occupante sarà tenuto al versamento della TASI nella misura del 20%, mentre il titolare del diritto reale sull'immobile, solitamente il proprietario, del restante 80%. Nel nuovo regolamento della I.U.C è stata confermata la possibilità di richiedere il versamento rateale dell'imposta complessivamente dovuta per effetto dell'attività di accertamento, nelle modalità e alle condizioni previste. Per tutto quanto concerne la I.U.C. si potrà prendere visione del nuovo Regolamento che verrà pubblicato nel sito istituzionale del Comune, l'Ufficio preposto resta chiaramente a disposizione dei contribuenti per qualsiasi chiarimento o necessità. Per il resto, al momento, non sono state introdotte variazioni alle tariffe, in particolare per i servizi a domanda

individuale, rimandando ogni valutazione ad un'analisi sui risparmi possibili e sullo scenario complessivo su cui ci andremo a confrontare a partire dal 2015. Siamo comunque ben consapevoli che alcune attività, in particolare quella del trasporto scolastico, presentano al momento un livello di copertura dei costi non più sostenibile. In conclusione, l'attuale amministrazione ha preso piena coscienza della situazione finanziaria ed è già proiettata ad analizzare possibili interventi finalizzati, così come deve essere, alla ricerca di un migliore equilibrio di bilancio, non potendoci più permettere di ragionare con una visione di breve periodo o navigare a vista; occorre, viceversa, attuare politiche mirate, attraverso un'interpretazione dei fenomeni nella loro evoluzione dinamica, nel rispetto delle prerogative e degli obiettivi che si intende perseguire nello svolgimento dell'attività amministrativa, e con un orecchio attento alle esigenze e alle aspettative dei nostri concittadini, in un contesto di marcata difficoltà economica e di disagio generale.

Montorio al Vomano, 29/8/2014

Il Consigliere delegato al Bilancio

Sergio Rossi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Sergio Rossi', written over the typed name.

1. Nessun taglio alla spesa corrente che aumenta negli anni passando da:  
 10,5 milioni del 2013,  
 11,9 del 2014;  
 12,2 del 2016.

2. TASI: si prevede l'aliquota massima prevista x legge;  
 sia per le abitazioni principali (2.5 x mille);  
 sia per i fabbricati rurali strumentali (1 x mille).

A nostro avviso si doveva sfruttare l'opportunità prevista dalla Legge di aumentare l'aliquota per alcuni fabbricati dello 0,8 x mille e redistribuire i fondi derivanti in agevolazioni per le prime case.

Non capiamo poi, perche' non sia stata innalzata al massimo possibile (10,6 x mille) la tassazione per le abitazioni di lusso tra TASI ed IMU. Anche qui sfruttando le risorse derivanti per prevedere agevolazioni su altri fabbricati.

### 3. SERVIZI PUBBLICI

Il costo del trasporto e dell'assistenza scolastica è aumentata da 147 mila € del 2013 a ben 177 mila € nel 2014.

Tutti gli altri servizi rimangono invariati o subiranno aumenti molto ridotti?

### 4. TARI E REGOLAMENTO IUC

Non era opportuno discutere dei due temi con piu' calma?

Ad esempio per la tariffa della TARI non era possibile rivedere la distribuzione tra parte fissa e parte variabile per favorire maggiormente i nuclei piu' numerosi?

5. Verra' introdotto il compostaggio? Per svilupparlo saranno previste delle agevolazioni sulle tariffe per chi lo effettua?

Esempi di risparmio:

= questione sostituzione Ingegnere -  
 ed altri probabilmente in tal senso -

*[Handwritten signature]*

*Prima di operare un esame politico delle scelte fatte dall'Amministrazione in ordine al Bilancio di Previsione 2014, occorre fare una piccola cronistoria di quanto il Governo Centrale ha deciso relativamente alla politica finanziaria investita, a partire dal 2008, dalla più estesa crisi sistemica dell'intera economia mondiale dopo la "grande depressione" del 1929.*

*Per rispondere a tale emergenza, è noto a tutti, l'Unione Europea ha imposto alla nostra nazione di adottare politiche di contenimento della spesa pubblica che per il nostro Comune hanno comportato un taglio netto dei trasferimenti statali che, ad oggi, fanno registrare oltre 1 milione di Euro di entrate in meno - tutto ciò è iniziato con il D.L. 31.05.2010 n. 78 convertito, con modificazioni, dalla Legge 30.07.2010 n. 122.*

*Ora, se solo si tiene conto di ciò, si capiscono le difficoltà del nostro Ente il quale, indipendentemente dall'enorme massa debitoria dovuta alla contrazione di prestiti sulla cui opportunità politica non voglio aggiungere altro a quanto già stato detto in passato e per i quali viene pagata una rata annuale di rimborso pari € 1.500.000,00.*

*Negli anni trascorsi, l'Amministrazione uscente ha fatto fronte a tale disastrosa contingenza - e la scelta può essere condivisa o meno - ricorrendo alle maggiori risorse ottenute dal Comune di Montorio al Vomano per il fatto di essere stato inserito sin da subito, a seguito del sisma del 06 aprile 2009, all'interno del "Cratere Sismico".*

*Ciò ha evitato che le famiglie montoriesi continuassero a pagare tasse e imposte secondo le tariffe in vigore dal 2009 e versare IMU e TARES secondo i minimi stabiliti dalle Leggi di istituzione degli stessi tributi.*

*Le maggiori risorse di cui parliamo sono state sufficienti fino all'esercizio finanziario 2013, anno in cui, anche secondo le stime di tutti i soggetti competenti, si sarebbe sentito maggiormente l'effetto dei tagli in questione. Tutto questo è confermato dall'introduzione per il 2014 della fatidica TASI che è stata prevista, e questo senza tema di smentita alcuna, per consentire ai Comuni di chiudere con qualche affanno in meno i bilanci di previsione.*

*Aldilà delle facili critiche, mi preme sottolineare come la precedente Amministrazione abbia ottenuto, assieme agli altri Enti ricompresi nel "Cratere", la non applicazione dell'ulteriore decurtazione dei trasferimenti stabilita dalla spending*

review e di ciò dobbiamo essere grati al Sottosegretario Legnini che, spesso, ha dato ascolto all'ex Sindaco in ordine alla problematiche economiche dei Comuni colpiti dal terremoto. A quanto detto, inoltre, si aggiunga il contributo ancora in essere per quest'anno e riferito alla maggiori spese e minori entrate, scaturite sempre dal verificarsi del sisma 2009.

E' indubbio che le problematiche sono tante e gravi ma non possono essere addebitate tutte e solo all'Amministrazione uscente, basti ricordare l'enorme mole del contenzioso in parte risolto e in parte ancora pendente che ha costretto l'Ente a pagare e depositare somme di non poco conto. Per quanto riguarda l'accusa sulle spese da coprire, dico solo che sinora la tanto criticata gestione amministrativa terminata nel maggio scorso ha effettuato i seguenti pagamenti:

- ✓ Spese per Energia Elettrica (circa € 400.000,00 da versare): al 27.05.2014 - tra pagamenti effettuati nel 2013 e nel 2014 - è stato liquidato un ammontare di quasi € 150.000,00. Bisogna far fronte alle rate concordate con il creditore per il 2014 e il 2015;
- ✓ Spese Legali (circa € 250.000,00 da versare): come sempre tale spesa è stata spalmata, d'accordo con il professionista, in tre rate annuali e scontata di circa il 40%.
- ✓ Spese per il riscaldamento: anche in questo caso si è proceduto ad una rateizzazione.

Il rimprovero all'Amministrazione passata potrebbe essere fatto se questa fosse stata inerte, invece la stessa ha discusso con le aziende e i soggetti creditori per ottenere condizioni più favorevoli, si pensi a quanto detto per il legale dell'Ente.

Per le ditte fornitrici di energia il discorso è un po' diverso, infatti le stesse non avevano applicato lo sconto obbligatorio per le aree del "Cratere" e, quindi, si era proceduto ad una contestazione delle fatture che ha portato ad una rideterminazione del dovuto con conseguente rateizzazione del pagamento.

Ovvio che competa alla nuova compagine amministrativa allocare in bilancio le risorse necessarie a soddisfare gli obblighi del Comune, in quanto gli uscenti di sicuro non potevano approvare bilanci anche per gli anni futuri.

Da ultimo voglio ricordare il quasi totale azzeramento dei residui che consentirà, alla nuova Giunta, di non avere il patema di questo spinoso problema che ha portato al default di diversi Enti Locali.

